



GIUNTA REGIONALE

SISMA CENTRO ITALIA 2016 - 2017 E POST EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

**Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei
materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli
interventi di emergenza e ricostruzione**

DPGR n. 7 del 20/06/2017

D.L. 17/10/2016, n. 189 - Legge 15/12/2016, n. 229

D.L. 24/10/2019, n. 123 - Legge 12/12/2019, n. 156

RELAZIONE TECNICA

Premessa

In relazione alle attività emergenziali connesse agli eventi sismici che hanno interessato le regioni del centro Italia dal 2016-2017, il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo (in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione), con proprio **DPGR n. 7 del 20.06.2017** ha provveduto ad approvare il **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, pubblicato sul BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017, si è provveduto a dare attuazione all'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 che ha previsto: "omissis .. *I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis*". I Comuni interessati dal **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, sono stati individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in Legge n. 229/2016 e s.m.i.,_Allegato 1 **"Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016"**.

La presente "Relazione Tecnica" costituisce l'aggiornamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"** (di seguito: "Piano"), i cui contenuti recepiscono le disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e fanno riferimento allo stato di attuazione della programmazione a suo tempo delineata e riferita al complesso delle attività di rimozione delle macerie e dei materiali conseguenti agli eventi sismici del **24/08/2016**, del **26 e 30/10/2016** e del **18/01/2017**, ai dati relativi ed ai risultati gestionali ed ambientali raggiunti ed alle esperienze acquisite.

I seguenti aggiornamenti sono riferiti ai soli Capitoli che, nel richiamare le restanti disposizioni già emanate con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017, prevedono alcune modifiche ed integrazioni agli stessi:

- **Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento.**
- **Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione.**
- **Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativi e tipologia delle macerie.**
 - 4.1 **Stima aggiornata quantitativi macerie**
- **Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate.**
- **Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali.**
- **Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti**
 - 8.2 **Amianto.**
- **Capitolo 10. Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento.**

La **"Relazione Tecnica"** è stata redatta dal Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti d'intesa con la Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, in attuazione delle nuove disposizioni di cui all'art. 1, co. 1 del **D.L. n. 123 del 24.10.2019** (*G.U. n. 250 del 24.10.2019*), convertito con modifiche in Legge n. 156 del 12.12.2019 (*G.U. n. 300 del 23.10.2019*), che ha prorogato lo stato di emergenza sino al **31/12/2020**.

Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento

Si integra alle disposizioni previste al Capitolo 1:

La presente **"Relazione Tecnica"** richiama le disposizioni di cui al DPGR n. 7/2017 e si elencano alcune nuove disposizioni che costituiscono i principali riferimenti per l'adeguamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**:

- **D.L. 17/10/2016, n. 189** recante: **"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"**, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla **legge 15 dicembre 2016, n. 229**, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 ed in particolare, gli articoli 2, 3, comma 3, 14, commi 1 e 2, 15, 16, 18 e 50; convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016, n. 229;

- **D.L. 17/10/ 2016, n. 189**, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016** recante: *“Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”*;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017** recante: *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016”*;
- **Decreto del Presidente della Repubblica dell’11 settembre 2017**, con cui l’On. Paola De Micheli è stata nominata Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016;
- **D.L. 24.10.2019, n. 123** *“Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, che in particolare, ha disposto all’art. 4 *“Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici”*, le seguenti modifiche all’articolo 28 del D.L. n. 189/2016:
 - **Dopo il comma 3 dell’art. 28 è stato disposto l’inserimento del comma 3 bis: “3 bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata”**;
 - **Al comma 6 dell’art. 28** “dopo le parole *“da esse incaricate”*, sono state inserite le seguenti: *“o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50”*;
 - **c) dopo il comma 7 dell’articolo 28** è stato inserito il comma 7 bis: *“«7 bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l’ausilio di impianti mobili, il termine di cui all’articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»*.

La Legge 156/2019 (G.U. n. 300 del 23.10.2019) ha modificato, in sede di conversione, il D.L. 123/2019, in particolare nell’Allegato alla Legge si precisa:

- **Art. 4. (Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici)**
 1. All’articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) dopo il comma 3) è inserito il seguente: **«3-bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata.»**;
 - b) **al comma 6**, dopo le parole *«da essi incaricate»*, sono inserite le seguenti: *«, o attraverso imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»*;
 - c) **dopo il comma 7** è inserito il seguente: **«7-bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle**

macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»;

- c bis) **al comma 11**, dopo il settimo periodo è inserito il seguente: «*La verifica che le varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, siano private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti*»;

Si evidenzia che il D.L. 123/2019 ha disposto, la proroga dell'emergenza fino al **31/12/2020** e che con delibera del CdM adottate ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 02/01/2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 dello stesso D.lgs. 1/2018. Segue la modifica normativa citata introdotta con l'art. 1 del D.L. 123/2019:

- **Art. 1 (Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189):**
«**omissis ...** 1. All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-ter è inserito il seguente: "4 -quater. Lo **stato di emergenza** di cui al comma 4 -bis è **prorogato fino al 31 dicembre 2020**. Con delibere del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del medesimo decreto legislativo n. 1 del 2018"».

Si segnala la modifica apportata al D.L. 32 del 18/04/2019, che ha disposto la modifica all'art. 28 del D.L. 189/2016:

- **Al comma 11, primo periodo**, dopo le parole "presenza di amianto" sono inserite le seguenti: "oltre i limiti contenuti al punto 3.4 dell'Allegato D alla Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- **Al comma 13-ter, le parole** "per un periodo non superiore a trenta mesi", sono sostituite dalle seguenti: "fino a 31 dicembre 2019".

Inoltre ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.L. 189/2016, vengono fatte salve e sono ancora applicabili le seguenti disposizioni emergenziali di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28/08/2016, n. 389, ovvero:

- Art. 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 28/08/2016, n. 389;
- Art. 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 01/09/2016, n. 391;
- Articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 19/09/2016, 394;

nonché i provvedimenti adottati ai sensi delle suddette disposizioni.

Si richiamano, infine, le seguenti disposizioni di cui:

- all'art. 28, co. 7 del D.L. 189/2016 con riferimento ai **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)**;
- all'art. 28, co. 13-ter in materia di **materiali da scavo** provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle strutture abitative o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del **D.L. 24.10.2019, n. 123** "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*", convertito con modifiche in legge in corso di pubblicazione sulla G.U., e delle suddette normative citate, con la presente "**Relazione Tecnica**", si provvede all'aggiornamento dei seguenti capitoli del "**Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione**" di cui al DPGR n. 7/2017, in recepimento delle disposizioni alle normative vigenti, facendo salve le altre disposizioni compatibili dello stesso DPGR.

Ci si riserva, in assenza di provvedimenti del Dipartimento di Protezione Civile, la necessità, di determinarsi per le autorizzazioni regionali rilasciate per la realizzazione ed esercizio del previsto sistema impiantistico in scadenza, facendo riferimento obbligatoriamente alle disposizioni emergenziali prorogate alla data del **31/12/2020** (*data di cessazione dello stato di emergenza*).

Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione

Si ribadisce:

L'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 prevede che: "omissis .. I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis".

Il comma 3 dell'art. 28 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016, ha stabilito che il Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione è redatto allo scopo di:

- fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;
- assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;
- limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.

Con **Ordinanza CDPC n. 391/2016** sono state emanate le prime disposizioni relative alla raccolta ed al trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici direttamente per effetto del sisma, oppure derivante dalle attività di demolizione/abbattimento disposte dalle Autorità locali con Ordinanze Sindacali. Con l'Ordinanza i materiali crollati e/o demoliti (*escluso i materiali contenenti amianto*), furono classificati, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto verso **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)** o verso i **Centri di Raccolta comunali (CdR)**, con il codice **CER 20 03 99 "Rifiuti urbani non pericolosi"**. Non rientravano in questa accezione i resti dei beni architettonici/artistici, selezionati e separati all'origine, le cui disposizioni circa i luoghi di destinazione sono state demandate al competente Ministero.

Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativa e tipologia delle macerie

I Comuni interessati sono gli stessi individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in L. 229/2016 e s.m.i. **Allegato 1 "Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016"**.

4.1 Stima aggiornata quantitativa macerie

Si integra al Capitolo 4.1:

Con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017 è stata assunta a riferimento una stima per la quantificazione delle macerie derivanti da crolli, demolizioni e da interventi di miglioramento sismico e adeguamento, basata anche sul numero stimato di demolizioni (una parte già programmate e/o definite) e sulla tipologia media degli edifici interessati (es. n. di piani, estensione superficiale, altezze medie edifici (Tab. 1).

Tab.1 - Stima quantificazione (mc) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicando i volumi per il peso specifico di **1,6 t/mc**.

Tab. 2 - Stima quantificazione (ton) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	128.000
Stima con valori dei volumi massimi	160.000

In data 4 dicembre u.s. è si è tenuta una riunione, convocata dalla **Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA** con nota prot.n. 3391 del 26/11/2019, tenutasi c/o la sede di L'Aquila, unitamente con i soggetti attuatori del Piano, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed i Sindaci dei Comuni interessati, al fine di aggiornare il "*Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione*", in scadenza al **31/12/2019**. In tale circostanza sono stati analizzati le tonnellate/volumi di macerie effettivamente conferiti presso i SDT nel periodo di riferimento 2016 - 2019 (*dati aggiornati al dicembre 2019*). A tal proposito l'ACIAM SpA ha presentato un "*Report attività*" a consuntivo delle operazioni svolte c/o il SDT ubicato in località "Cava di Mozzano" nel Comune di Capitignano (AQ). Le macerie conferite e trattate nel SDT, riferite al territorio della Provincia di L'Aquila, sono state pari a **65.354,24 ton**, di cui **63.789,02 ton** riferite al codice **CER 20 03 99**. Per quanto riguarda il flusso di macerie prodotte e riferibili alla Provincia di Teramo, è stata valutata dai tecnici del MO.TE. Spa (*Società d'Igiene Urbana dei Comuni del teramano*), in un quantitativo pari a ca. **8.000 ton**.

Pertanto, alla luce delle considerazioni e valutazioni espresse in sede di riunione del **04/12/2019** (**Allegato**), si ritiene da parte di tutti i presenti, in considerazione della proroga dello stato di emergenza al **31/12/2020** ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 123/2019 ed in riferimento alle attività in corso e da avviare da parte dell'Ufficio della Ricostruzione di Teramo, che la produzione di macerie, attribuibili a soggetti pubblici e privati, è stimata sino al termine dello Stato di Emergenza (31/12/2020), per l'intero cratere L'Aquila-Teramo, per ulteriori **15-20.000 ton**, come illustrato nelle tabelle seguenti:

Tab.3 – Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	50.000
Stima con valori dei volumi massimi	62.500

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicando i volumi per il peso specifico di **1,6 t/mc**.

Tab. 4 - Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate

Si integra al Capitolo 5:

In questo capitolo sono citate alcune nuove disposizioni emanate a livello di normative nazionali e provvedimenti regionali. Pertanto, si confermano le disposizioni contenute nel Capitolo 5 del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 ed in particolare, le stesse sono integrate:

- dalle disposizioni del D.L 123/2019, che all'Art. 4 "*Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici*", ha introdotto modificazioni all'articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare i commi b) e c) che dispongono:
 - b) al comma 6, dopo le parole «da essi incaricate», sono inserite le seguenti: «, o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»;
 - c) dopo il comma 7 è inserito il seguente: «7 -bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di **impianti mobili**, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.».
- **Deliberazione n. 316 del 18 maggio 2018** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Provvedimenti*"; con la quale, tra l'altro, è stata istituita la SMEA, è stato indicato il dott. Antonio Iovino quale Soggetto attuatore e titolare delle contabilità speciali n. 5955, 6021 e 6050; inoltre è stato disposto: "omissis .. *che il funzionamento della Struttura dovrà essere garantito con l'assegnazione di unità operative, esperte nel campo della rendicontazione emergenziale, e provenienti dalle Strutture di Protezione Civile regionale ivi compreso il Centro Funzionale d'Abruzzo, avvalendosi inoltre della possibilità concessa dall'art. 1 comma 757 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018) nell'ambito delle risorse di bilancio assegnate al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, su proposta del Soggetto Attuatore; .. omissis*";

- **Deliberazione n. 554 del 1° agosto 2018** recante: “*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. DGR del 18 maggio 2018, n. 316 – Integrazioni*”, con la quale si è disposto, tra l’altro, “omissis ... di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, a far data dal 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale. .. omissis”;
- **Delibera di Giunta regionale n. 671 del 11 novembre 2019** recante: “*Struttura di Missione per il superamento delle emergenze di Protezione civile regionali. Provvedimenti*”, con la quale, per le motivazioni in essa contenute, è stato stabilito, tra l’altro, di individuare l’ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di PC – DPC030 quale soggetto attuatore della Struttura in parola, di individuare come Vicario e/o sostituto del Soggetto attuatore il dott. Sabatino Belmaggio, Dirigente del Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile - DPC029;
- **Decreto n. 107/SMEA del 13 maggio 2019** recante: “*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali - SMEA istituita con DGR n. 316/2018 integrata con DGR n. 554/2018. Determinazioni direttoriali n. 168/DPC/2018 e n. 193/DPC/2018. Integrazione*”, con il quale è stato disposto che la competenza gestione macerie è stata accorpata alla funzione tecnica;

Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali

Si ribadisce ed integra al Capitolo 6:

In questo capitolo si indicano i soggetti interessati dalla corretta gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione. Pertanto è utile ribadire che:

- a) I **soggetti attuatori** individuati dalle norme speciali vigenti in regime emergenziale sono il Presidente della Regione, i Prefetti ed i Sindaci dei territori interessati, unitamente alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale e Regionale della Protezione Civile, l’Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 Regione Abruzzo, VVF, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), .. etc.;
- b) I **Servizi regionali** coinvolti: Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, Servizio Gestione Rifiuti, Asl e ARTA territorialmente competenti, .. etc.

Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti

Considerate le finalità del presente Piano, nonché a seguito di nuove disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e s.m.i. ed esiti di riunioni, il Piano potrà essere integrato e modificato.

Capitolo 8.2 Amianto.

Si integra al Capitolo 8.2:

In virtù della Legge 12 dicembre 2019 n. 156 che ha convertito, con modifiche, il D.L. 123/2019, si precisa che è necessario che la verifica alle varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose, è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti.

Capitolo 10. Sistema impiantistico di recupero e smaltimento

Si illustra di seguito la programmazione in materia di impianti di recupero e smaltimento che rimane invariata rispetto a quella delineata con DPGR n. 7/2017. Nella presente “Relazione Tecnica”, si riporta l’elenco, anche ai sensi dell’art. 4, co. 1 del D.L. n. 123/2019.

10.1 Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento - DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.1:

Con il **DPGR n. 7 del 20.06.2017**, considerata la necessità di delineare, ai sensi dell’art. 28, comma 7 del D.lgs. n. 189/2016 e s.m.i., un sistema impiantistico di supporto per le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei flussi di macerie e di rifiuti da C6D, furono espletati sopralluoghi di concerto con le Autorità locali e con i rappresentanti dell’ex “**COR Abruzzo**”, per definire le ubicazioni ottimali di aree idonee nelle quali realizzare:

- **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)**;
- **Cave dismesse** per eventuali ripristini ambientali delle stesse (Operazioni R10 – Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- **Discariche** per l'eventuale smaltimento di rifiuti inerti (CER 17) o rifiuti non pericolosi (CER 19). Al termine delle suddette attività propedeutiche ed a seguito di opportune verifiche tecnico-amministrative, sulla base dei criteri puntualizzati nella Circolare del Dipartimento della P.C. UC/TERAG/16/0046100 dell'11.09.2016, fu delineata la seguente rete integrata di siti idonei/impianti:

Impianti/Cave Provincia di L'Aquila:

- **Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale (SDT): Comune di Capitignano (loc. Cava di Mozzano);**
- **Siti di cave: Comune di Cagnano Amiterno (loc. Colle Benedetto) e Comune di Pizzoli (loc. Villa Mazza);**
- **Sito di cava: Comune di L'Aquila (loc. Pontignone/Ex Teges – Sito Sisma AQ 2009);**

Impianti Provincia di Teramo:

- **Sito di Deposito Temporaneo Comunale (SDT): Comune di Montorio Al Vomano (loc. Zona Industriale);**
- **Discarica autorizzata: Comune di Isola del Gran Sasso (loc. Corazzano).**

Comune	Provincia	Località	Estensione	Dati catastali	Titolo
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745, 936, 831, 756, 935, 827, 826 e 744.	Autorizzazione n.7255/A.E. Ragione Abruzzo del 21/06/2006.
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149,146,39,38 e 164.	DGR n. 479/2010 e s.m.i.
L' Aquila	AQ	"Pontignone / ex Teges" CAVA <i>Sisma AQ 2009</i>	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586-353-350-349- 500-685-713 e 712.	D.D. n. 18 del 15/05/2013.
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano" DISCARICA	8.722 mq (30.000 mc)	Fg n. 1, p.lla. n. 112	Autorizzazione decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014.

10.2 Sistema impiantistico di recupero e smaltimento – DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.2:

L'area colpita dagli eventi sismici ha nelle immediate vicinanze, impianti di recupero, trattamento o smaltimento dei rifiuti. Nelle aree individuate potranno essere collocati anche **impianti mobili** per garantire le operazioni di trattamento dei rifiuti. Si ritiene che si debba per quanto possibile privilegiare per tali attività i principi di prossimità.

Con la presente "**Relazione Tecnica**", in riferimento agli esiti della riunione tenutasi c/o sede SMEA di AQ, si illustra lo stato di attuazione del sistema impiantistico di cui al Piano approvato con DPGR n. 7/2017.

Il SDT previsto nel **Comune di Capitignano** (AQ), al servizio dei **Comuni di: Capitignano, Montereale, Campotosto e successivamente di Cagnano Amiterno**, tutti Comuni in Provincia di L'Aquila (Protocolli di Intesa sottoscritti in data 26 settembre 2017 e 09/10/2018), è stato realizzato da ACIAM Spa (*azienda affidataria con contratto sottoscritto in data 26/09/2017 tra Regione Abruzzo, Centro Operativo Regionale e la ACIAM Spa*), con autorizzazione regionale del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) con **D.D. n. 194 del 29.8.2017** "*Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale in località: "Cava di Mozzano"*", modificato con integrazioni con **D.D. n. 03 del 03/01/2019** ed ha svolto le sue attività, per le operazioni di deposito temporaneo delle macerie. Nel sito è stato autorizzato con **D.D. n. DPC026/83 del 20/03/2018** "*Autorizzazione in via definitiva per l'esercizio di un impianto mobile*", un **impianto mobile** ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR n. 450 del 12/07/2016".

Per il SDT previsto nel **Comune di Montorio al Vomano** (TE), da realizzarsi in area contigua al Centro di Raccolta comunale autorizzato ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i., è stato presentato alla Regione Abruzzo - SGR dal **MO.TE. Spa** (*azienda pubblica di Comuni teramani nel settore della gestione dei rifiuti*

urbani), un progetto preliminare del SDT, valutato nelle linee generali c/o il SGR Spa. Sono state fatte valutazioni successive eseguite a seguito dell'invio da parte della MO.TE. Spa della nota prot.n. 328 del 26/06/2019 del MO.TE. Spa, con la quale ha comunicato che le stime di macerie da rimuovere ammontavano a ca. **8.000 ton** distribuite in alcuni Comuni (*Fano Adriano, Crognaleto, Rocca S. Maria e Valle Castellana*).

La SMEA in collaborazione con il SGR, con nota prot.n. 2636 del 09/09/2019, ha ritenuto opportuno che le attività di rimozione potesse essere gestita dai singoli Comuni, anche in forma associata, avvalendosi della normativa emergenziale, la cui scadenza era fissata al 31/12/2019, comunicando tale decisione agli Enti interessati.

Nel sito di ex cava (da ripristinare sul piano ambientale), ubicato in località "Pontignone" nel **Comune di L'Aquila**, al servizio delle attività di gestione delle macerie dei Comuni di cui al Sisma 2009, con capacità d ca. **1.200.000 mc**, come da dati riferiti dal rappresentante di **AMA Spa** (Azienda di Igiene Urbana del Comune di L'Aquila), sono stati conferiti in operazione **R10** (*Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*) ca. **600.000 ton** di macerie (*relative al sisma AQ 2009*). Attualmente sono previsti ulteriori conferimenti di ca. **800.000 ton** relativi a demolizioni programmate in diversi Comuni del cratere aquilano. La capacità residua di conferimento al **04/12/2019**, è pari a ca. **825.000 mc**. Il sito, in caso di necessità, potrà essere messo a disposizione anche per il conferimento di macerie derivanti da regioni limitrofe interessate dagli eventi sismici di cui al D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016.

I siti di cave ubicati nei **Comuni di: Pizzoli e Cagnano Amiterno** sono stati utilizzati da ACIAM Spa per il conferimento di quantitativi esigui di macerie (v. tab. 2), in operazioni R10 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Post-sisma 2016 – Regione Abruzzo, con nota prot.n. **0345949/19 del 10/12/2019**, ha trasmesso al Commissario Straordinario del Governo al fine della ricostruzione il verbale della riunione del **04/12/2019** tenutasi c/o SMEA.

Il Commissario Straordinario del Governo con nota prot.n. 0028512-p-19/12/2019, ha richiesto ai soggetti interessati, tra l'altro, di indicare nell'aggiornamento del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 "omissis .. **le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con aggiornamento del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure**".

Alla luce di quanto esposto, nella considerazione della proroga dello Stato di Emergenza sino al **31/12/2020** e preso atto delle esigenze e proposte avanzate dai Sindaci/Assessori dei Comuni presenti nella riunione del 04/12/2019 c/o SMEA AQ., **si ritiene di dover confermare l'attuale programmazione impiantistica di trattamento/recupero e smaltimento al servizio dei Comuni delle Province di L'Aquila e Teramo, interessati dagli eventi sismici 2016 - 2017 sino al 31/12/2020**, ritenuta idonea e necessaria per dare seguito e completare le attività di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.

Pertanto, si ritiene non necessario aumentare le capacità di trattamento già autorizzate e di definire la conclusione delle attività di conferimento, trattamento e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione entro il 31/12/2020.

Tab. 1- Siti di Deposito Temporaneo (SDT). 2019 - 2020.

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Capitignano (Comuni di: Capitignano, Campotosto, Monteale e Cagnano Amiterno)	AQ	"Cava Mozzano"	4.500	Foglio 16 p-lle nn. 756- 752-749- 892-891	SDT + Imp. Mobile	In esercizio 63.354,24 ton Confermata sino al 31/12/2020
Montorio al Vomano (Comuni di: Montorio al V., Pietracamela e Fano Adriano)	TE	"Z. Industriale, Via Piane"	2.710	Foglio 38 p-lle nn. 680- 683-879- 882-885-908	SDT + Imp. Mobile	Non realizzato.Da Confermata sino al 31/12/2020

Tab. 2 - Cave. 2019

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745,936, 831, 756, 935, 827, 826,744.	Cava Autorizzazione n.7255/A.E. Regione Abruzzo del 21/06/2006	Utilizzata ACIAM Spa Per 12.921,95 t Confermata sino al 31/12/2020
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149,146,39,38 e 164.	Cava DGR n. 479/2010 e s.m.i.	Utilizzata ACIAM Spa per 1.161,95 t Confermata sino al 31/12/2020
L' Aquila	AQ	"Pontignone" "Ex Teges" CAVA Sisma 2009	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586353-350-349-500-685-713-712.	Cava/Impianto (R10) D.D. n. 18 del 15/05/2013	In esercizio Utilizzata ASM Spa/AQ per 600.000 ton Confermata in relazione alle vigenti autorizzazioni

Tab. 3 - Discarica per rifiuti inerti. 2019

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq) Potenzialità	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano"	8.722 mq 30.000 mc	Fg n. 1, p.la. n. 112	Discarica Aut. decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014	In riesame SGR. Confermata sino al 31/12/2020

Le restanti disposizioni del "*Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione*", approvato con DPGR n. 7/2017 (BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017), salvo quelle eventualmente in contrasto con la normativa vigente, sono confermate e continuano ad applicarsi sino al termine dello stato di emergenza (31/12/2020), come disposto dall'art. 1 del D.L. 24.10.2019, n. 123 "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*" convertito in legge in corso di pubblicazione sulla G.U.

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche

Dott. Franco Gerardini – Dott.ssa Silvia De Melis - Dott. Lorenzo Ballone.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Verbale della riunione del 04/12/2019 tenutasi c/o Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA.

ALLEGATO 2 - Rapporto gestione macerie di ACIAM Spa - novembre 2019.

ALLEGATO 3 - Nota 0345949/19 del 10/12/2019 Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016 - Regione Abruzzo.

ALLEGATO 4 - Nota CGRTS 0028512-p-19/1272019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.

ALLEGATO 5 - Nota CGRTS 0028626-P-20/12/2019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.